



È MORTA PIA FORGIONE

*Aveva 90 anni ed era
l'ultima nipote di Padre Pio*

IL FUNERALE È STATO
PRESIEDUTO DAL MINISTRO
PROVINCIALE DEI CAPPUCCINI

72

di STEFANO CAMPANELLA

Fu Padre Pio ad augurare - o forse a profetizzare - la nascita della figlia Pia a suo fratello Michele Forgione e a sua cognata Giuseppa Cardone. La coppia era sposata dal 1908 e non aveva ancora figli. Alcuni erano morti durante le gravidanze, altri dopo la nascita. L'ultimo il 5 novem-

bre 1921. Per questo Giuseppa aveva perso ogni speranza. Probabilmente per questo, il 15 marzo 1923, Padre Pio le scrisse: «Gesù ti renda sempre più degna sposa cristiana ed anche madre se a Dio piacerà». A distanza di nove mesi, il 6 gennaio 1924, nacque una bella bambina a cui fu messo il nome dello Zio. Aveva, dunque, appena compiuto 90 anni ed era l'unica nipote del santo Cappuccino, Pia Forgione, il 22 gen-

naio scorso, quando il Signore l'ha chiamata a sé dopo un lungo periodo di sofferenza, che si era acuita negli ultimi tempi. Per espressa volontà della defunta, il funerale è stato celebrato nella cappellina della *Casa per anziani* collegata a *Casa Sollievo della Sofferenza*, «in cui ha vissuto la sua intimità col Signore Gesù negli ultimi anni della sua vita», come ha spiegato il ministro provinciale dei frati cappuccini, fr.



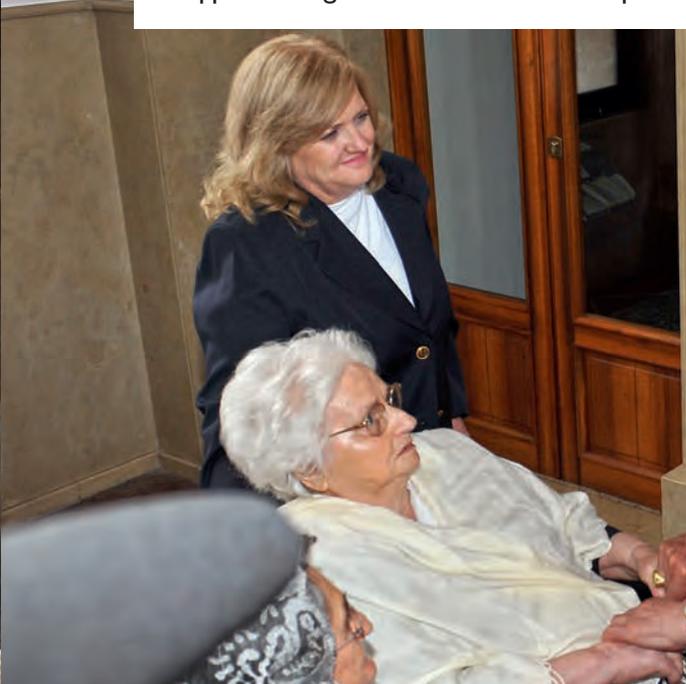
I genitori di Padre Pio, Grazio Maria Forgiione e Maria Giuseppa De Nunzio, ebbero sette figli: Michele (che sposò Giuseppina Cardone da cui nacque Pia), Francesco (che morì pochi giorni dopo la nascita), Amalia (che sopravvisse meno di due anni), Francesco (il futuro Padre Pio), Felicita, Pellegrina e Grazia (che entrò in convento con il nome di suor Pia).

Francesco Colacelli, durante l'omelia, definendo questa scelta «il suo ultimo inno all'umiltà». Infatti fr. Francesco ha detto che mai Pia «ha ceduto alle lusinghe della notorietà, della fama che poteva avere. È sempre vissuta nell'ombra e nel nascondimento, preferendo lasciare ad altri i primi posti in chiesa quando Padre Pio celebrava la Messa, rimanendo in disparte, sul matroneo, durante i giorni in cui la salma dello Zio fu esposta alla venerazione dei fedeli prima dei funerali, conservando la sua ferrea riservatezza per tutta l'esistenza».

Padre Pio ha avuto sempre uno speciale affetto per la nipote. Quando scriveva al papà o alla mamma, spesso destinava alla piccola «una fiumana di carezze». I rapporti fra lo Zio e Pia divennero più frequenti dal 1944, quando lei cominciò a viaggiare spesso da Pietrelcina a San Giovanni Rotondo, e soprattutto dal 1945, anno in cui la ragazza sposò l'insegnante sangioannese Mario Pennelli e si trasferì nel paese in cui viveva anche il Cappuccino stigmatizzato. «La vici-

nanza - ha ricordato il Ministro Provinciale - rese i contatti continui, costanti. Neppure la morte di Padre Pio li avrebbe limitati. Infatti Pia, dopo la morte di sua madre, sentì un grande vuoto intorno a sé e chiese allo Zio come avrebbe potuto vivere in tal modo. Padre Pio le rispose: «In me troverai la mamma, lo zio, il fratello e guai a chi ti tocca». Lei replicò: «Se nella vita avrò bisogno di consiglio, a chi mi rivolgerò?». «Tu vieni da me», le disse lo zio Pio. Ma lei voleva essere sicura di poter contare sempre sul suo aiuto e pose la domanda in modo ancora più preciso: «E se ho bisogno di un consiglio, di un parere immediato, come farò?». A questo punto Padre Pio si fece serio e disse: «Tu mandami il tuo Angelo Custode, la prima ispirazione è quella buona, quello sono io». Dopo aver riferito questo colloquio, nella sua deposizione al processo di beatificazione, Pia

PIA FORGIONE
SI TRASFERÌ
A SAN GIOVANNI
ROTONDO
DOVE SPOSÒ
MARIO PENNELLI.
SOTTO: LA VISITA DI
BENEDETTO XVI
IL 21 GIUGNO 2009.



ha commentato: «Difatti così è stato sempre e lo è tuttora».

«In virtù di quella promessa - ha concluso fr. Francesco - in questo momento possiamo essere certi che l'angelo custode di Pia l'abbia condotta, resa splendente dal crogiuolo della sofferenza, dinanzi alla soglia del Paradiso, dove Padre Pio, come ha promesso, attende tutti coloro che si sono posti alla sua scuola spirituale. E Pia è indubbiamente una di loro, per-

ché ha saputo imitare lo Zio nell'amore, donandosi completamente alla famiglia, e nell'umiltà».

Al funerale erano presenti tutti gli otto figli di Pia: Pina, Alfonso, Orazio, Rachele, Tarcisia, Maria Pia, Michele e Pio, che hanno condiviso con lei indimenticabili momenti di intimità con il loro Zio. Quando, infatti,



74

**IMMAGINI DEI
FUNERALI
CELEBRATI DA
FR. FRANCESCO
DANIELE
COLACELLI
NELLA CASA
PER ANZIANI.**



Padre Pio andava a votare, di ritorno dal paese, era solito fermarsi a casa Pennelli e trascorrere un po' di tempo con la sua Piuccia e il marito Mario, a cui voleva bene come se fosse un nipote diretto. Era felice quando si ritrovava circondato dai loro otto figli, i suoi pronipoti tanto amati; si beava nel vederli tutt'intorno, scherzava con loro, faceva domande e si divertiva nel sentire le più disparate risposte, fra l'ilarità dei frati che lo accompagnavano. Erano momenti di straordinaria familiarità, di affetto condiviso, di atmosfere quasi incredibili rispetto alla quotidianità da lui vissuta in convento.

Ora Pia riposa nel cimitero di San Giovanni Rotondo, nella cappella antica dei frati cappuccini, insieme al suo amato Mario, a suo padre e ai genitori di Padre Pio, suoi nonni paterni. ❖